



Gillo Pontecorvo e, a destra, i fratelli Taviani che hanno partecipato alla convenzione dei registi



Cantautori: un convegno a Empoli

EMPOLI — «La canzone d'autore: mito e peripezia». Questo il titolo della complessa e articolata iniziativa del Comune di Empoli che, da questa sera al 2 giugno, si propone di offrire un'ampia panoramica di interventi, opinioni, discussioni attorno a uno dei più interessanti fenomeni della cultura di massa italiana.

Delon: «Ho orrore dei comunisti»

PARIGI — Si sapeva da tempo che è la prima volta che l'attore francese Alain Delon, 49 anni, noto per la sua simpatia per il generale Charles de Gaulle, dichiara pubblicamente la sua ammirazione per il capo dell'estrema destra francese, Jean-Marie Le Pen.

Domani lo spettacolo è in sciopero

ROMA — Domani si ferma, per un giorno, il mondo dello spettacolo. Cinema, teatri, sale da concerto, teatri dell'opera resteranno chiusi per lo sciopero generale indetto dal sindacato unitario FILIS (CGIL-CISL-UIL).

Quanti fischi per John Cage!

TORINO — La sottile violenza del vuoto non ha mancato di scatenare un ennesimo psicodramma collettivo. Il saggio della verità è riuscito perfettamente a John Cage, che ha presentato in prima italiana al Teatro Alfieri una lettura da «Finnegans Wake» di Joyce.

Cinema Per due giorni a Roma gli autori cinematografici e tv hanno discusso insieme: «Questa crisi è diventata un massacro»

1984, il regista muore di «serial»

ROMA — Vittorio Cottafavi, Carlo Lizzani, Renzo Rossellini, Michele Conno, Luigi De Laurentis, Ansano Giannarelli, Cito Maselli, Ugo Pirro, Giuliana Berlinguer, Gillo Pontecorvo: alla rinfusa appaiono fra le poltrone, in platea, un Ettore Scola o un Vittorio Taviani s'affacciano nella hall qualche minuto a raccogliere notizie, diciotto-venti «giovani» in ascensione, seduti in un capannello, discutono dell'intervento che hanno fatto al microfono i neodiplomati del Centro Sperimentale Mangia, Roberti e Russo.

categoria sia eterogenea e incontrollabile i registi arrivano da Torino o Milano, da studi televisivi o dall'anonimato degli esordi, i soliti «cineasti DOC» di Roma sono una minoranza. Il diluvio di soggetti, indice di confusione, è indicato anche dalla complessità del banco di prova che qui si affronta. Per riassumerlo c'è il «sottotitolo» della Convenzione: «Per il rilancio e lo sviluppo della produzione italiana contro il massacro della cultura audiovisiva del nostro paese».



do Piero Vivarelli, potrebbe essere la fonte di finanziamento per trasformarsi in produttore di se stesso. Ma lo scontro fra gli autori e i registi, qui, si rivela irrimediabile. Luigi De Laurentis, come presidente dell'Unione Produttori Italiani, ha chiarito che «il produttore deve essere considerato autore dell'opera ma al regista potranno, arrivando ad un accordo, essere accordate percentuali, royalties...».

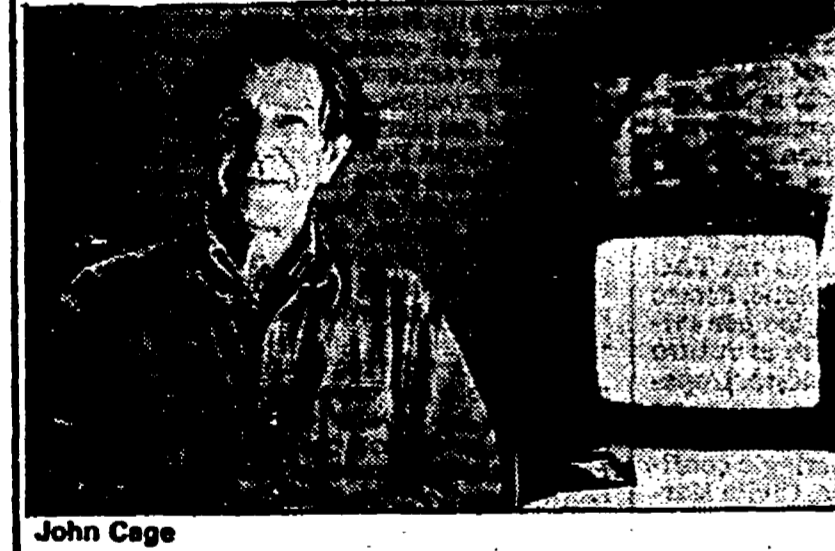
Domani lo spettacolo è in sciopero

ROMA — Domani si ferma, per un giorno, il mondo dello spettacolo. Cinema, teatri, sale da concerto, teatri dell'opera resteranno chiusi per lo sciopero generale indetto dal sindacato unitario FILIS (CGIL-CISL-UIL). Si tratta di una giornata di lotta particolarmente importante perché vuole denunciare al governo, al Parlamento e all'opinione pubblica lo stato di progressivo degrado raggiunto dalle strutture dello spettacolo.

RISULTATI — Lo scopo della Convenzione, nella sostanza, era quello di arrivare ad un coordinamento stabile fra diverse associazioni. Due gli obiettivi concreti di questo Comitato: stilare una carta dei diritti e arrivare ad un «contratto-tipo» di categoria, ispirato ai migliori regolamenti di Madero, nell'ottobre scorso, durante la prima riunione mondiale dei realizzatori. Un primo esito di qualche rilievo? Quella ventina di giovani che dicevano all'inizio, hanno tentato di tirar fuori un documento comune. Delle loro difficoltà, e dei danni che ne conseguono per tutta la nostra industria delle immagini, hanno parlato Giorgio Arlorio e Giovanni Grazzini, presidente del Centro sperimentale di cinematografia; ma — cosa più importante — i nuovi autori si sono confrontati fra loro e, se hanno ascoltato un po' troppe discussioni sul «villaggio elettronico» e aspirazioni a un «tax-shelter» (una esecuzione fiscale) visto come una specie di diktando, l'incertezza non sembra sia loro. Lo dice la domanda di questa convenzione: «Professione regista!».

Il concerto

Quanti fischi per John Cage!



TORINO — La sottile violenza del vuoto non ha mancato di scatenare un ennesimo psicodramma collettivo. Il saggio della verità è riuscito perfettamente a John Cage, che ha presentato in prima italiana al Teatro Alfieri una lettura da «Finnegans Wake» di Joyce. Intitolata «Muoyce», ovvero Mulisio-joyce, accolta dal pubblico con urla, fischi e cori di disapprovazione conditi con molte parolacce. È stato il primo appuntamento di una lunga serie che si dipanerà per due settimane tra Torino e Jorrea, per un' iniziativa del Cabaret Voltaire/Progetto Teatrali e gli Autori di Cultura di Regione e Provincia. Difficile dire se le aspettative siano state effettivamente deluse. «Finnegans Wake» («La veglia di Finnegans») è il romanzo ispirato ad una ballata irlandese che Joyce fa svolgere nell'arco di un'ora, così come «Ulisse» si compiva in un giorno. Il «flusso di coscienza» della sua narrazione ha in queste pagine la complicità del dormiveglia e irruce in una fitta rete di relazioni, analogie, allusioni, inestricabili per molta critica.

Il concerto

Se a cantare è Pierre Cardin



ROMA — Un tempo nei ridotti dei teatri si giocava d'azzardo. In tal modo gli impresari si garantivano la sopravvivenza quando il successo dei cartelloni non era proprio sicuro. Poi è prevalso il gusto del teatro come tempio consacrato alla cultura; ma, per uno dei tanti sgambetti della storia, eccoli tornati al punto di partenza. Cos'era, infatti, il recital che il grande soprano Montserrat Caballé ha tenuto l'altra sera al teatro dell'Opera di Roma se non un ibrido connubio di affarismo e belcanto?

Advertisement for the movie 'Rocky II' on Channel 5. Features Sylvester Stallone, Talia Shire, and Burt Young. Text includes 'PRIMA VISIONE TV', 'CON SYLVESTER STALLONE TALIA SHIRE E BURT YOUNG', 'SCRITTO E DIRETTO DA SYLVESTER STALLONE', 'QUESTA SERA ALLE 20.25', and 'ROCKY II canale 5'.

Franco Pulcini

Mattide Passa